

PIANURA

CASTELNUOVO BICICLETTATA A RITMO DI POESIA E DANZA

BICICLETTATA A RITMO di poesia e danza oggi nell'ambito del poesia festival nell'Unione Terre dei Castelli e organizzata da Officina Danza Studio. Alle ore 14.45 via dal parco della Repubblica di Modena, poi Castelnovo alle 16. Spilamberto alle 17 e arrivo a Vignola 18.30.

Casa di riposo, svelato il progetto

Vignola, ecco come l'architetto Portoghesi sitemerà i due stabili

di VALERIO GAGLIARDELLI

- VIGNOLA -

«ECCOLO QUI il progetto, adesso c'è. Ed è bellissimo, perché fonde alla perfezione l'energia delle idee arrivate dai ragazzi e il genio sorprendente di un architetto di fama mondiale come Paolo Portoghesi. E' esattamente ciò che volevamo ottenere, anche per il concetto di apertura alla comunità che questo disegno esprime con le sue forme». Non riesce a nascondere l'entusiasmo, né l'emozione Marco Franchini, presidente Asp, di fronte al progetto per il rinnovamento della casa di riposo di Vignola, affidato a 70 laureandi in architettura del Politecnico di Milano supervisionati dall'archistar Portoghesi. Anche perché le 'tavole' sono state svelate per la prima volta giovedì in una cornice d'eccezione come il Cersaie, a Bologna, davanti a un platea di oltre 300 persone. Franchini cerca poi di descrivere a parole, e a grandi linee, ciò che Portoghesi e i 'suoi ragazzi' hanno fissato sulla



VIGNOLA
A sinistra il rendering del progetto, sopra Marco Franchini di Asp

carta.

«GLI STABILI da ristrutturare e da ripensare - dice il presidente Asp, che nel 2012 diede il 'la' all'iniziativa - sono due, e verranno entrambi sistemati, non abbattuti e ricostruiti, proprio in linea con il concetto di recupero dell'esistente, e in qualche modo

della nostra memoria. Ma la novità del progetto è la sua capacità di tradurre in forme architettoniche la nostra intenzione di 'aprire' la casa di riposo, concettualmente e letteralmente, al resto della cittadinanza. Per farne un luogo di dialogo tra le generazioni, e non un angolo isolato dal resto della comunità. E nel progetto c'è

questo porticato semicircolare ad unire le due palazzine, come fosse un abbraccio che si apre proprio in direzione del centro di Vignola».

POI C'È IL DISCORSO, non marginale, del finanziamento dei lavori, i cui costi si aggireranno sui 5 milioni di euro. «Anche lì - aggiunge Franchini - stiamo facendo enormi passi avanti. Al momento l'idea è lasciare che i Comuni confermino le loro quote già previste per i lavori straordinari in questo genere di strutture, mentre il resto della spesa dovrebbe essere coperto da una serie di partecipazioni, grazie ai bond sociali di cui si sta tanto parlando in questi giorni. In più, le ditte disponibili potranno dare il loro contributo in lavori o materiali. Sono fiducioso». E resta in piedi, più che mai, l'ipotesi di poter realizzare all'interno del complesso per anziani anche un asilo e una biblioteca per ragazzi. Per far sì che tutte le età possano interagire quotidianamente.

CASTELFRANCO

'Ama' a sostegno dell'handicap Oggi festeggia i 26 anni di vita

- CASTELFRANCO -

E' NATA nel 1988 ed oggi festeggia 26 anni di attività. Si tratta di "Ama", l'Associazione Madonna Degli Angeli che segue in alcuni momenti un gruppo di ragazzi portatori di handicap. «Rispetto a quando tutto è iniziato - dice Gianni Budriesi, attuale presidente dell'Ama - i ragazzi sono decisamente aumentati in quanto ora ne abbiamo una trentina e sono di Castelfranco, San Cesario, Nonantola e Spilamberto. Anni fa offrivamo solo momenti di intrattenimento come l'incontro del sabato pomeriggio o una qualche uscita in pizzeria. Ora invece ogni mattina trasportiamo i ragazzi ai centri Arcobaleno, Girasole od oasi. Poi li andiamo a prendere alle 14 e li portiamo nella nostra sede dove rimangono fino alle 18 e li riaccompagniamo a casa. In sede giocano a carte, fanno musica, cantano, disegnano. In tal modo crediamo di dare una mano alle famiglie ed alleggerirle un po'. Poi durante l'anno ci sono gite al mare e feste varie». I soci sono circa 100, gli operativi quasi una quarantina e per lo più pensionati. Abbiamo a disposizione tre pullmini da sette posti adatti ad ospitare anche le carrozzine. «Oggi alle 15.30, per festeggiare l'anniversario, si terrà una Messa nella nostra sede di via Solimei 19 e dopo un rinfresco con tanta musica» conclude Budriesi.

p. m.

- CASTELFRANCO -

DOPO LA CONFERENZA

con i vertici della sanità modenese per illustrare il futuro dell'ospedale di Castelfranco, ora si fa sentire il comitato "Liberi di Scegliere". «Finalmente l'Ausl, il sindaco Reggianini e l'assessore Manni hanno scoperto le carte: riconversione dell'Ospedale in Casa della Salute grande con realizzazione di un hospice con 15 posti letto e 20 posti letto destinati a quello che è stato denominato Ospedale di Comunità - scrive il comitato - Stante tale scelta politica, ci

CASTELFRANCO DOPO LA RIQUALIFICAZIONE

Ospedale, i dubbi del Comitato «Quale destino per i medici?»

chiediamo a cosa serve scrivere un Piano Attuativo Locale (Pal) se poi i contenuti vengono volutamente disattesi? Infatti, era stato politicamente deciso e poi scritto che il Regina Margherita sarebbe stato Ospedale di prossimità al pari di quelli di Vignola, Pavullo e Mirandola. Invece i ca-

stelfranchesi avranno l'Ospedale di comunità che altro non è che un cuscinetto tra l'ospedale e i servizi territoriali, per tutte le persone che non hanno necessità di essere ricoverate in reparti specialistici, ma che hanno comunque bisogno per alcune settimane di un'assistenza sanita-

ria che non potrebbero ricevere a domicilio. Una cosa è certa: abbiamo capito che "Pal" non sta per "Piano Attuativo Locale", ma per "Pazienti Acuti Lontani" a significare che i castelfranchesi per una semplice broncopolmonite saranno ricoverati al Policlinico di Modena o in altri Ospedali della Provincia. Ancora ci chiediamo quale sarà il destino dei medici allo stato in servizio presso il Regina Margherita? Con la scomparsa del Reparto di Medicina viene sancita la morte dell'Ospedale».

p. m.

L'EVENTO LA FIAT RECORD CHIRIBIRI E LA BMW 328 ROADSTER OSPITI AL GELATO MUSEUM

I gioielli di Righini esposti ad Anzola

- CASTELFRANCO -

IL MUSEO PIÙ GOLOSO del

mondo, il Gelato Museum Carpi di Anzola Emilia, a Bologna, compie due anni e li festeggia con un weekend ricco di eventi tra gusto e motori, realizzando una partnership con Righini Auto, proprietario a Panzano di Castelfranco di una delle più complete ed interessanti collezioni di auto d'epoca in Europa. Fra oggi e domani saranno tanti gli appuntamenti dedicati agli appassionati del gelato artigianale e delle auto d'epoca, le due anime che rendono il nostro territorio famoso nel mondo. Da non perdere le visite guidate gratuite - una prima volta assoluta - alla Collezione Righini



UNICA
La Fiat Record Chiribiri sarà esposta oggi e domani ad Anzola

Auto d'epoca. In esposizione sul piazzale della Carpi, ci saranno la favolosa Fiat Record Chiribiri (datata 1913, unico esemplare mondiale) e la Bmw 328 Roadster (datata 1938). Per Massimiliano Righini, ora al timone di Righini Auto, con il nonno Mario «ogni vettura non è solo un mezzo di tra-

sporto ma ha una sua propria anima, costituita non soltanto da pezzi elettronici, meccanici o di carrozzeria, bensì da emozioni, avvenimenti, generazioni e tempi che si sono susseguiti e che hanno contraddistinto le vite delle persone che dell'automobile hanno fatto la storia».



AIES Accademia Internazionale Enogastronomi Sommeliers

Web: www.accademiasommeliers.it - E-mail: info@accademiasommeliers.it

Promuove corso per Sommeliers

Stimolanti appuntamenti con il vino - Degustazioni, Assaggi e... Gastronomia.

Il Costo di ogni corso è di € 350,00 + € 50,00 della tessera associativa e comprende:

- Valigetta personale con quattro bicchieri da degustazione solo per il 1° livello.
 - Libro di testo e dispense didattiche per tutti i livelli.
- La presenza di relatori qualificati con cui affrontare le impressioni personali.
 - Degustazione guidata di vini di qualità (almeno tre per ogni lezione).
- Schede per i profili dei vini assaggiati, con abbinamento mirato vino-cibo.
- Visita a cantine produttrici con degustazione dei prodotti tipici aziendali.
 - Sconto del 10% per acquisti presso le aziende convenzionate.
- Diploma e distintivo d'Accademico Sommelier al superamento dell'esame finale.
 - Biglietto di ingresso gratuito al Vinitaly 2015.

SEDE DEI CORSI: VINERIA SorBar-à-Vin

Via Torricelli, 1 - Sorbara di Bomporto (MO)

Inizio corsi: 1° Liv: Lunedì 27/10/2014 Aspirante Enogastronomo Sommelier

III° Liv: Martedì 28/10/2014 Enogastronomo Sommelier

Le lezioni si terranno nelle ore serali dalle 20,00 alle 23,00

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi a **AIES di Modena Maestri Sommeliers**

Sala Federico 339-6418226 - Morselli Marcello 335-1731083

Segreteria AIES 349-6062642

Spettacoli

MODENA
CULTURA / SOCIETÀ

A CASTELVETRO UN MIMO 'INCANTA LE FOLLE'

OGGI alle 21 arriva a Castelvetro (presso La Corte) 'L'incantatore di folle', alias Saeed Fekri, uno dei più bravi mimi e artisti di strada a livello mondiale. Nel suo spettacolo coniuga i numeri classici di Marcel Marceau, di Chaplin e di Totò con la sua capacità unica di calamitare gli spettatori. La capacità tecnica di comunicare utilizzando ogni parte del corpo, la mobilità e l'espressività del viso, si uniscono a una fantasia pura e poetica, generando uno stile basato su progressivi e irresistibili inviti al pubblico. L'appuntamento è gratuito.

L'EVENTO CI SARÀ ANCHE L'ATTRICE LELLA COSTA. CONDUCE IL NOSTRO INVIATO LEO TURRINI

«Il 29 settembre cantiamo l'amore alle donne»

Lunedì lo show in piazza Grande con Vecchioni, Leali, i Camaleonti e Benvegnù

«OGNI giorno noi possiamo fruire individualmente di un sacco di beni. Ma la musica, e forse solo quella, riesce veramente a darci un momento di partecipazione collettiva», esordisce l'assessore alla cultura Gianpietro Cavazza, al suo 'debutto' con l'evento del 29 settembre che celebra Modena capitale del beat. Lunedì sera dalle 20.30 in piazza Grande (con ingresso gratuito) riscopriremo l'anima pop della nostra città, che affonda le radici negli anni dell'Equipe 84, dei primi Nomadi o di Caterina Caselli, anni scanzonati di canzoni che ci restano nel cuore.

PER il grande concerto, promosso dal Comune con il sostegno di Fondazione Cassa di risparmio di Modena e Gruppo Hera, quest'anno si è scelto di fare un omaggio all'altra metà del cielo, «un canto d'amore alle donne», come sottolinea Riccardo Benini che collabora all'organizzazione dell'evento, insieme a Valerio Gilioli dell'associazione Stöff e al Centro Musica. Sul palcoscenico, accanto alla



PROTAGONISTI La star della serata Roberto Vecchioni e Lella Costa

Ghirlandina, saliranno dunque alcuni dei grandi protagonisti della canzone italiana, come Roberto Vecchioni e Fausto Leali, pietre miliari della memoria come i Camaleonti e Mario Tessuto, gli 'emergenti' della nuova generazio-

ne, Nicolò Carnesi e Paolo Benvegnù, Marco Ligabue e Diadato, gli inossidabili Rats, e poi Le Mura di Mos, band carpigiana tutta da scoprire, e l'orchestra Ologramma, nata alla scuola di musicoterapia con allievi diversamen-

te abili. Canteranno brani che spesso, già nel titolo, sono dedicati a una donna, Gloria e Sara, Deborah e Chiara, Lisa dagli occhi blu e Gianna.

A TENERE i fili della serata ritroveremo il 'nostro' Leo Turrini, inviato di Qn, in un percorso fra memoria e curiosità, mentre Lella Costa sarà il volto, la voce e la 'coscienza' femminile sul palco, con un paio di interventi a tema. In piazza saranno a disposizione 800 posti a sedere, con accesso libero (fino a esaurimento posti) dalle 19.45: l'ingresso sarà dal lato del Duomo. E' stata prevista una pedana per i diversamente abili, con accesso dal portico del Municipio. E chi lascerà l'auto al Novi Park riceverà anche un piccolo regalo: un'ora di sosta da utilizzare in un'altra occasione, per ritornare in centro.

s. m.

■ ALTRO SERVIZIO IN NAZIONALE

L'INIZIATIVA

In sei mostre il tesoro disperso del monastero di San Pietro

FONDATA verso la fine del X secolo, il monastero benedettino di San Pietro non è stato soltanto un luogo di spiritualità, ma anche un importante centro economico nel Medioevo e in età moderna, e naturalmente un fulcro culturale, con un straordinario patrimonio di codici e opere d'arte. Ma nel 1798 anche San Pietro fu investito dal tornado delle soppressioni degli ordini e delle congregazioni religiose: i monaci furono allontanati, l'archivio fu smembrato e i dipinti finirono in varie collezioni. Fortunatamente quell'immenso tesoro non andò comunque perduto per sempre, ma in gran parte è stato 'sparso', ovvero distribuito fra altri musei, biblioteche e archivi.

Grazie a un'iniziativa coordinata da Sonia Cavicchioli e Vincenzo Vandelli, con la collaborazione di Paolo Tinti e dei vari istituti culturali cittadini, da oggi si potrà riscoprire *Il patrimonio disperso dell'abbazia di San Pietro*, con un percorso diffuso attraverso sei mostre in altrettanti luoghi della cultura modenese: al monastero così come all'Accademia di Scienze lettere e arti, all'Archivio di Stato, alla Biblioteca Estense, all'Istituto d'arte Venturi e al Museo Civico d'arte saranno esposte testimonianze di quel grande corpus che secoli fa era riunito nello stesso luogo. Si potranno ammirare codici e antifonari, opere di archeologia e trattati di farmacopea, volumi di agricoltura e di matematica, pergamene e altre meraviglie. E una curiosità: un'opera miniata del 1472 (proveniente dal monastero e oggi in una raccolta privata) dedicata al trattamento riservato da un marito alla moglie. Oggi alle 10.30 l'inaugurazione nella sala di Santa Scolastica al monastero, con un intervento del professor Marco Cattini: le mostre nelle varie sedi saranno aperte fino al 6 ottobre.

s. m.

di VALERIO GAGLIARDELLI

POESIA FESTIVAL IL PROGRAMMA DI OGGI

Il Cyrano di Benni, Jannacci e Van de Sfroos

LA TERZA giornata del 'Poesia Festival' si apre oggi a Vignola (9.30, teatro Fabbri) con lo spettacolo teatrale 'Vertigine', destinato alle scuole e ispirato al romanzo 'Mister Vertigo' di Paul Auster. Si prosegue a Levizzano (10.30, nel castello) con 'Poeti dal Canton Ticino': Prisca Agustoni, Fabiano Alborghetti e Vanni Bianconi leggeranno le loro opere, seguiti da un dialogo tra Tiziano Scarpa e Roberto Galaverni. Nel pomeriggio a Castelmuro (15.30, Sala delle mura) tocca ai poeti Cristina Alzati, Paolo Febraro e Gabriele Frasca, mentre a Vignola (alle 18 in Rocca) i big internazionali della poesia Simon Armitage e Jamie McKendrick dialogheranno con Roberto Galaverni e Luca Gueneri. A Piumazzo (18.30 al Torrazzo) si terrà invece un concerto dei 'Flexus' e in serata gli appuntamenti saranno tre: a Maranello (21, Auditorium Ferrari) Paolo Jannacci con un omaggio a suo padre Enzo, a Castelfranco (21, teatro Dadà) Stefano Benni e a Spilamberto (21.30 in piazza) Davide Van de Sfroos in un dialogo musicale con Guatamacchi.

«Se il reading è preparato bene e con rispetto del testo, non si perde nulla. Se si vuole soltanto improvvisare un piccolo evento, in un luogo non adatto e con fretta, allora succedono dei disastri».

Nel 'Cyrano', Rossana in qualche modo è 'vittima' di un inganno basato sul potere

ammaliatore delle parole. Volendo forzare la metafora, chi sono oggi i Cyrano più pericolosi e le Rossana più vulnerabili?

«Cyrano è mentitore per amore e generosità. Non è un puttaniere qualsiasi, come i bugiardi di oggi».

OGGI a Castelfranco, Benni, lei reciterà una sua riscrittura del 'Cyrano' di Rostand. Cosa l'ha affascinata di quel testo, tanto da volerlo riadattare?

«E' un romanzo che spesso i giovani non leggono, e mi piaceva farne una versione per lettori sotto i vent'anni. E' una storia di amore e dignità, e spesso le storie d'amore scritte per ventenni sono abbastanza cretine. Il Cyrano non lo è».

Nel celebrarne il fascino, quest'opera affronta anche il rapporto che c'è nelle parole tra forma e significato. Secondo lei questa relazione come cambia nel passaggio dalla prosa alla poesia?

«Il Cyrano è prosa e poesie insieme, quindi non c'è bisogno di distinguere, bisogna leggere o ascoltare».

Lei è più conosciuto per i suoi romanzi, ma ha scritto anche libri in versi. Secondo lei la poesia è un mezzo adatto alle piazze e ai teatri, o si perde qualcosa rispetto a una lettura in solitario?



Lo scrittore Stefano Benni, oggi a Castelfranco